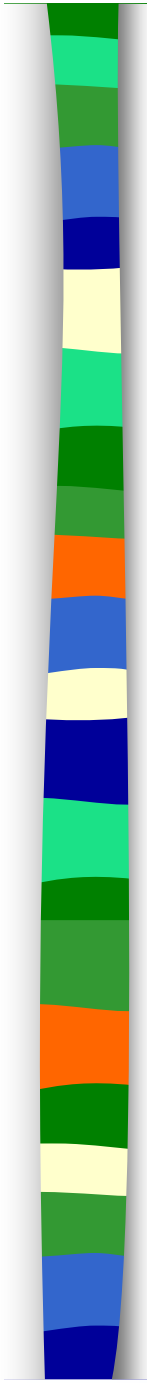


...COSA E'
EDUCAZIONE
AMBIENTALE?



AMBIENTE= il luogo, lo spazio fisico, le condizioni biologiche in cui un organismo (uomo, animale, pianta) si trova, vive.

NATURA= il complesso delle cose e degli esseri dell'universo, in quanto hanno in sé un principio costitutivo che ne stabilisce l'ordine e le leggi.

ECOLOGIA= scienza che studia il rapporto tra gli organismi viventi e il loro ambiente.

EDUCAZIONE= insieme degli interventi volti a formare la personalità intellettuale e morale di un individuo.

Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana (1993)



Un (possibile) percorso cronologico

anni '70: Didattica del territorio

anni '80: Didattica ambientale

anni '90: Educazione ambientale



DIDATTICA DEL TERRITORIO

Si focalizza principalmente su:

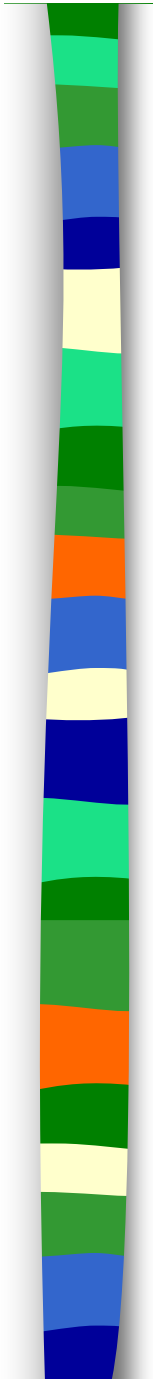
- quartiere
- ambiente antropizzato
- ambiente sociale

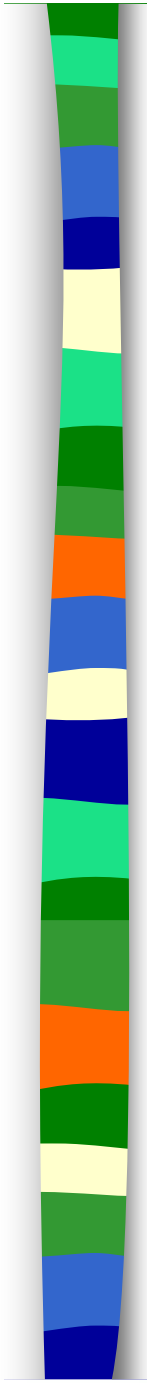
Si presta alla multidisciplinarietà.

Filosofia dell'antropocentrismo

esempio

- Ricostruzione della memoria storica del proprio paese, attraverso l'analisi dell'organizzazione degli spazi e i segni lasciati dall'uomo: si studia la storia degli edifici antichi, il mutamento delle attività commerciali. Generalmente ne scaturisce una mostra, un fascicolo.





DIDATTICA AMBIENTALE

- studio scientifico dell'ambiente (soprattutto naturale)
- indicatori ambientali per valutare lo stato di salute (acqua, aria, ..)

Prevede il lavoro sul campo, interdisciplinarietà non sempre presente. Fortemente motivante per studenti e insegnanti.



3 FORME DI DIDATTICA AMBIENTALE

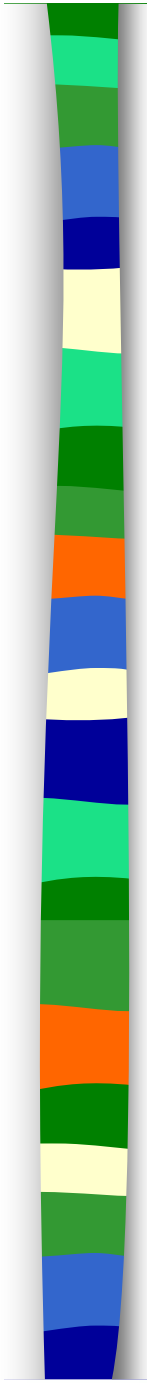
- Attività sull'ambiente*
- Attività nell'ambiente*
- Attività per l'ambiente*



SULL'ambiente

Il suo obiettivo è la **conoscenza** degli elementi, delle relazioni e dei meccanismi che caratterizzano un determinato ambiente (studio ecologico).

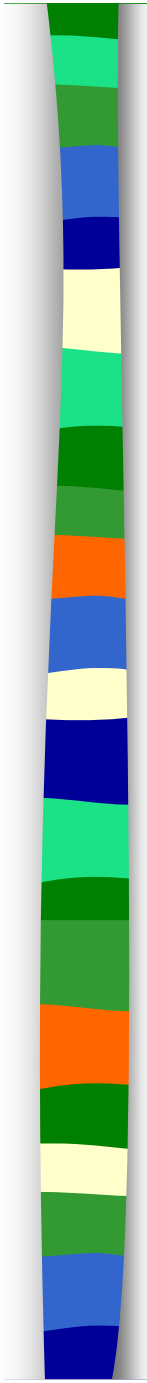
Si può svolgere in una sola disciplina o, paradossalmente, anche solo sui testi.



esempio

- L'insegnante di scienze spiega i grandi sistemi naturali italiani e descrive la *vegetazione d'alta quota*, oppure la *macchia mediterranea*. Se gli alunni sono stati bravi e la scuola dispone di fondi, si fa una gita per osservare dal vero quanto studiato...

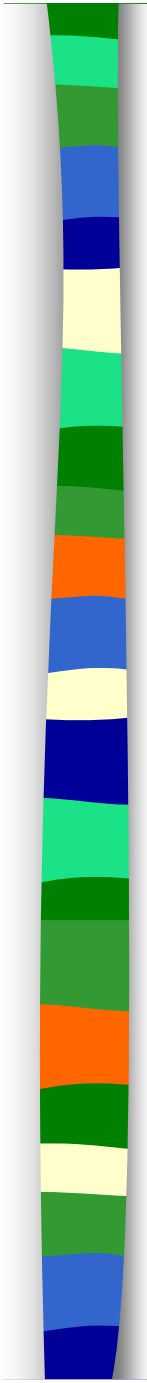
Competenze richieste: conoscenze disciplinari (botanica, pedologia, zoologia, ecc.)



NELL'ambiente

L'uscita da scuola come elemento determinante, l'**esperienza** è ciò che conta; gli aspetti cognitivi non sono il centro dell'attività.

E' possibile, ma non indispensabile, l'interdisciplinarietà



esempio

- L'insegnante porta gli alunni in un prato e organizza un percorso dei 5 sensi (il rumore degli uccelli, l'odore dei fiori, il sapore di un frutto, i colori della vegetazione, la morbidezza di un muschio).

Possibili spunti: insegnanti di educazione fisica o educazione artistica organizzano delle attività nuove (orienteeering, disegno con materiale vegetale), quello di scienze mostra che un prato non è fatto solo da fili d'erba (concetto di ecosistema)

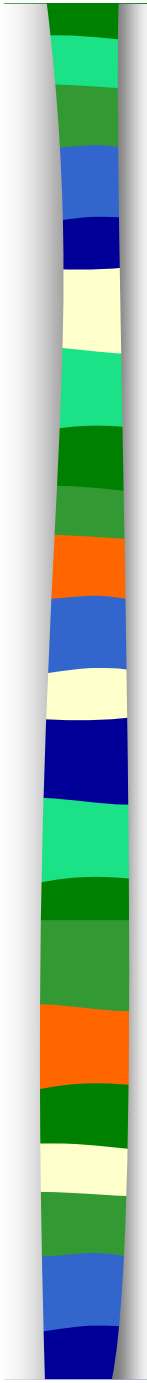
Competenze richieste: oltre alle discipline, didattica generale, capacità di lavorare in gruppo.



PER l'ambiente

Le attività di conoscenza dell'ambiente sono finalizzate ad una sua trasformazione. Si mira a costruire nuovi **comportamenti** e a trasmettere **valori**.

Approccio cognitivo interdisciplinare
Rischio di avviare solo nuove abitudini, addestrando gli studenti



esempio

- Si studiano gli effetti dei gas di scarico sulla qualità dell'aria (anche attraverso la ricerca di bioindicatori) e si promuove l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata, possibilmente con un momento socializzante come una gita in bici lungo un percorso scelto dalla classe.

Competenze richieste: oltre alle precedenti, capacità di comunicazione e di coinvolgimento

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nasce dall'esigenza di influire realmente sui comportamenti (in contrapposizione con gran parte della didattica ambientale, si domanda se basta essere informati su un problema del pianeta per cambiare i comportamenti quotidiani) e si pone dei fini educativi più definiti, considerando non solo l'ambiente naturale ma l'ambiente come interazione fra fattori biotici, abiotici e culturali.

da "Un mondo tutto attaccato"
di Vittorio Cogliati Dezza

Esempio

- La classe individua un'area degradata vicino alla scuola e ne decide il recupero: si fanno sopralluoghi, rilievi (disegno), se ne studia l'uso in passato (storia), si verificano permessi comunali per accedere (ed. civica), si definiscono le aree di intervento, si stende un **progetto**. Si cercano i fondi per realizzarlo.

“Competenze” richieste: spirito di iniziativa, capacità di rapportarsi con gli altri (colleghi, amministratori), competenze tecniche o capacità di reperirle.

...ma allora...

Didattica ambientale e educazione ambientale sono sinonimi oppure indicano processi diversi?

Fare educazione ambientale non è riducibile a contenuti nuovi (non in grado di per sé di innestare processi profondi) o entrare in rapporto con la natura, ma richiede un mutamento culturale che modifica l'intero processo formativo.

...le parole dell'E.A.

- Scoperta del limite
- Concezione sistemica
- Pensare per relazioni
- Operare per progetti
- Apprendere ad apprendere



Concezione di ambiente come “interazione di fattori biotici, abiotici e culturali” porta alla scoperta del limite delle risorse, il limite della crescita, il limite del pianeta.

Consapevolezza del limite delle proprie conoscenze



Consapevolezza che la somma delle parti,
la somma di microconoscenze, non
costruisce la conoscenza del tutto (rischio
delle discipline che non comunicano)

Ambiente come sistema complesso

Ambiente come sistema di relazioni





E' DA STAMATTINA CHE CALVIN STA COSTRUENDO QUALCOSA QUA FUORI.



© 1991 Walt Disney Company. Distributed by Universal Pictures, Inc.

NON CAPISCO COSA SIA. E TU?

DA QUI NON ASSOMIGLIA A NIENTE.



“Descriviamo il mondo come un catalogo di organismi diversi tra loro per questa o quella caratteristica, e il bambino si annoierà. Ma mostriamo come le diverse caratteristiche sono interdipendenti tra loro, e tutte insieme legate a un certo modo che l'organismo ha di rapportarsi con l'ambiente, e il bambino ne sarà deliziato”

da *Perché le piante* di Laura Conti
in “Laura Conti”, a cura di Loredana Lucherini
ed. Unicopli (1994)



Progetto come organizzazione autonoma

- mondo posto innanzi
- creatività
- sensibilità al contesto
- definizione del problema
- azione effettiva

liberamente tratto da
Progettare per situazioni, W. Fornasa
in “rivista dell’istruzione 3/96”



E' meglio una testa ben fatta che una testa piena

Montaigne

La vastità delle relazioni messe in campo, la complessità degli effetti delle nostre azioni, il concetto di limite in continuo cambiamento rendono necessario dotarsi non di un bagaglio culturale definito, ma di acquisire un metodo per affrontare la realtà che ci circonda

